

# Gruppi di auto-aiuto

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2019)**

Heft 135: **Umfeld : die Beziehung Arzt - Patient = Entourage : la relation médecin - patient = Entourage : il rapporto medico - paziente**

PDF erstellt am: **12.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Incontro regionale

La giornata di scambio dei responsabili dei gruppi di auto-aiuto ha avuto luogo il 7 maggio scorso a Bellinzona.

La riunione dei team di conduzione dei sei gruppi di auto-aiuto ticinesi è risultata essere una grande opportunità. Il tradizionale appuntamento è stato condotto dalla referente dell'ufficio della Svizzera italiana, Kate Ercegovich, alla presenza della direttrice di Parkinson Svizzera, Carmen

Stenico. Lo scambio di informazioni tra i presenti è stato assai arricchente e apprezzato da tutti.

Dopo il pranzo conviviale che ha dato colore e intimità all'incontro, vi è stata la presentazione di Antonello Ambrosio. L'insegnante infermiere, specializzato in cure intensive e con un Master in Medical Humanity, ha proposto uno sguardo

alle direttive anticipate considerandone le varie sfaccettature da un punto di vista etico.

L'intervento di Beatrice Gianotti, infermiera e insegnante di Kinaesthetics, ha poi invece evidenziato il valore di questa scienza del movimento. *Kate Ercegovich*

## Nuovi modi di muoversi

**Kinaesthetics può aiutare nell'elaborazione di nuovi o diversi modi di muoversi nella quotidianità.**

Non inventa movimenti particolari ma permette d'essere più attenti ai piccoli gesti che compongono un'azione, tipo alzarsi da una sedia.

Durante gli incontri con persone che presentano un deficit di mobilità, qualsiasi esso sia, si cercherà di elaborare delle strategie differenziate in modo che la persona riesca poi ad adattarsi meglio in ambienti differenti. Con Kinaesthetics non abbiamo la bacchetta magica che consenta di convertire un blocco del movimento in una fluttuazione armoniosa, ma sicuramente ci permette di trovare delle alternative per potersi muovere con minor sforzo, in sicurezza e tranquillità. La volontà di mantenere l'autonomia il più a lungo possibile e di limitare il carico su terze persone, trova terreno fertile nei concetti base di Kinaesthetics. Per questo motivo agli incontri sono ben accette le coppie o la persona di sostegno più vicina.

*Beatrice Gianotti, infermiera e insegnante Kinaesthetics*

### Prossimi incontri:

Lunedì 14 ottobre, 4 novembre, 9 dicembre a Bellinzona.

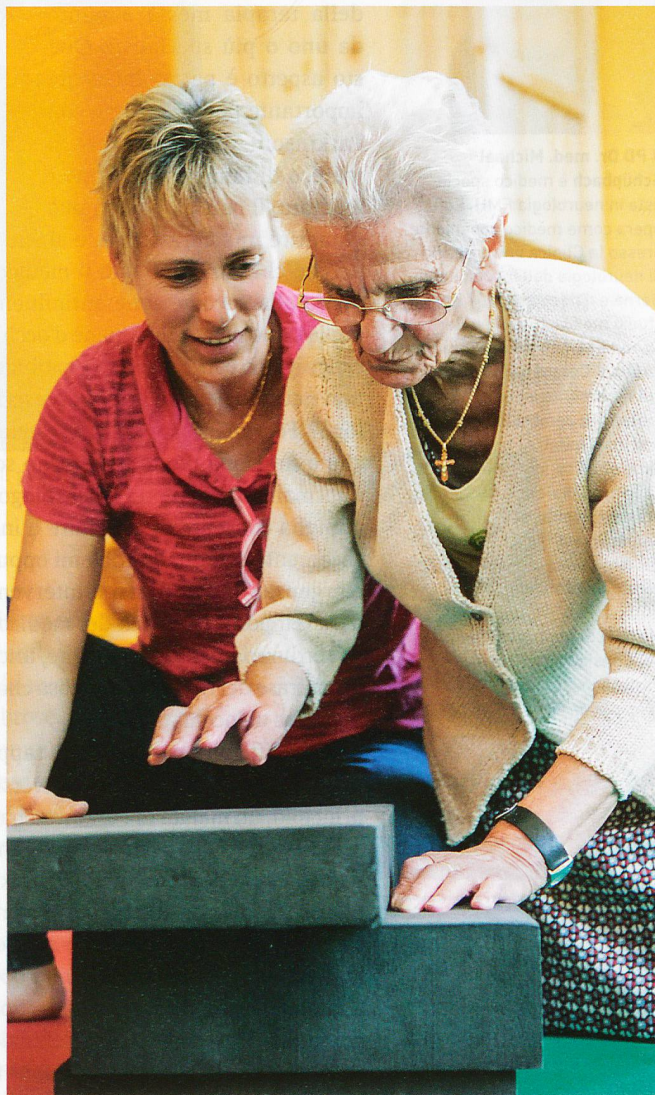
Iscrizione: 079 631 75 93

[beatrice.gianotti\\_crivelli@kinaesthetics-net.ch](mailto:beatrice.gianotti_crivelli@kinaesthetics-net.ch)

## Chi ci parla del suo gruppo di auto-aiuto?

### Raccontateci del vostro GAA!

Spedite il vostro articolo (1000 caratteri al massimo) e delle foto (minimo 1 MB) a: [presse@parkinson.ch](mailto:presse@parkinson.ch)



Il fine è di muoversi con minor sforzo. Foto: pgc di Beatrice Gianotti